

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Ritorno a Gemonio: i militanti della “vecchia Lega” in pellegrinaggio da Umberto Bossi

Damiano Franzetti · Saturday, April 13th, 2024

Il sole è potente, per queste latitudini e per questa stagione, ma la **voglia di salutare il “capo” non ammette rinvii**. E tanto, la torta è tenuta al fresco fino al momento della consegna, quindi tutto si può fare. **A Gemonio le lancette sono tornate indietro nel tempo**, ai giorni in cui Umberto Bossi convalescente richiamava, nella sua villa della stretta via Verbano, tutto il mondo politico nazionale.

Ma stavolta, per i quarant’anni della Lega, al posto dei “big” di Montecitorio sono stati gli antichi militanti ad arrivare in pellegrinaggio. E se la **torta** voluta dall’ex ministro Roberto Castelli era il dono ufficiale, non sono mancate **bottiglie di vino, e tortelli** e altri **doni per il Senatur**. A consegnarli una vasta schiera di persone che – insistono – “non hanno tradito gli ideali di allora”.

Militanti che oggi accusano Salvini, considerato per l’appunto un traditore, e che rispondono subito con un applauso ai (pochi) inneggiamenti alla “Padania Libera”. Quello principale lo lancia proprio **Castelli, che sale la scalinata accanto alla chiesa** di San Rocco e la usa come palco per ribadire che quella in atto non è una manifestazione ufficiale, «un flash mob» (del resto, non erano stati richiesti permessi) ma un momento privato. Ma che lui, **il Capo, aveva comunque piacere a incontrare tutti** i militanti presenti, quindi accompagnati a gruppetti all’interno della villa.

C’è chi sfoggia la vecchia **maglietta con l’indiano** – simbolo primordiale del Nord oppresso – chi sventola una bandiera con il **simbolo leghista dell’Umbria**, chi ha il **foulard padano al collo** e chi invece lo ha messo al collo del barboncino di famiglia. Anche una t-shirt con la bandiera di Venezia e il “Leòn che magna el teròn”. In pieno **“stile Pontida”**, vien da dire.

«Padania Libera – urla Castelli – Qui ci sono coloro i quali **non hanno mai dimenticato il nostro grande capo**, gli sono sempre stati vicini e oggi vogliono rendergli omaggio. L’Italia non è più la stessa dopo che Bossi si è affacciato sulla scena politica nazionale. **Ha cominciato da zero, forte solo della suola delle proprie scarpe**, delle proprie idee e del suo **carisma** eccezionale. Ed ha **trasformato le nostre coscienze** e i nostri cuori». Prima del “discorso della scalinata” l’ex ministro ha toccato però anche la politica attuale: «Non voglio criticare nessuno, ma **Salvini ha tradito il sogno di tanti cittadini** padani per la sua personale ambizione, quella di “Salvini Premier”, ma ormai credo che sia da archiviare».

Castelli (accompagnato dall’ex onorevole **Grimoldi**, più tardi arriveranno anche gli ex presidenti della provincia di Varese, **Marco Reguzzoni e Dario Galli**) è tagliente anche sul generale

Vannacci. «Una **candidatura strumentale**, perché il suo populismo vale il 2-3 % e quindi Salvini, che ha messo come obiettivo il 7%, riuscirà a raggiungerlo». Facendo capire, però, che l'asticella è bassa.

Due ore dopo, però, **la gente della Lega di una volta è ancora lì**, a percorrere quella via dove l'ex negozio "Alpe Bello", divenuto poi sezione locale, non porta più le insegne con il Sole delle Alpi. Ma a questi militanti importa poco: per loro **il tempo è sempre quello delle battaglie** "padane". E **il capo è sempre Umberto Bossi**.

This entry was posted on Saturday, April 13th, 2024 at 4:30 pm and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.